

# L'inaugurazione ieri a Borgo Dora. Per ora non si paga il biglietto Gratis sul pallone aerostatico per l'inedita veduta della città

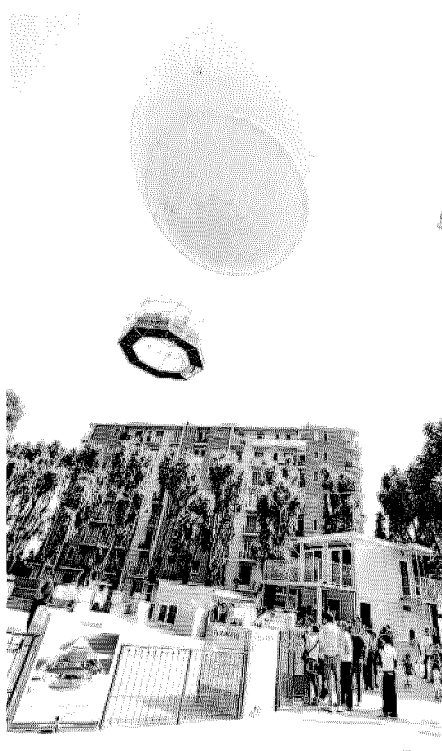
**GABRIELE GUCCIONE**

**È** ASCENDENDO lentamente, cullati dal vento, fino a quando l'altimetro non segna quota 150 metri, che si scopre Torino da una visuale inedita. La collina, il fiume, i tetti colorati delle bancarelle di Porta Palazzo, la Mole. E poi il colonnato della Gran Madre, il segno che si è arrivati all'altezza massima. Più in alto del tempietto della Mole, più di ogni altro edificio esistente in città, almeno per il momento. È un'emozione inesplorata quella che si prova volando sul «Turin eye», il pallone aerostatico inaugurato ieri in piazza Borgo Dora, nato su iniziativa dell'associazione Avio San Michele e della onlus Enzo B.

La mongolfiera, di fabbricazione britannica, è tra i palloni frenati più grandi del mondo: 36 metri di diametro e 6 mila metri cubi di elio, il gas nobile, inerte e non infiammabile, che permette all'aerostato di librarsi in volo. «Tutti sappiamo quant'è bella Torino vista da terra, ora sapremo quant'è bella dal cielo», ha esordito al taglio del nastro l'assessore alla Cultura Maurizio Braccia-

**IL PALLONE**

È stato costruito in Gran Bretagna e con i suoi 36 metri di diametro è uno dei più grandi al mondo



**Braccialarghe:  
"Un'attrazione  
turistica  
importante per  
il quartiere"**

larghe, presente insieme al collega Stefano Gallo. Ma soprattutto, ha proseguito l'assessore, «il pallone sarà un'attrazione per molti turisti, e quindi un'opportunità di riqualificazione per il quartiere». Il primo di una serie di progetti «che — ha ricordato il presidente della VII Circoscrizione Emanuele Durante — torneranno a far volare alto Borgo Dora».

L'idea della mongolfiera è nata nel 2009. Ma l'aerostato, al Balon, non è una novità: «È un ritorno, anche se i palloni che venivano sviluppati nell'Arsenale avevano scopi militari», racconta il direttore di Enzo B, Stefano Bernardi. Il «Turin eye» è costato 1,2 milioni di euro, di cui 700 mila messi dalla Regione Piemonte attraverso i fondi per le strutture turistiche. Più la concessione del suolo pubblico a canone agevolato, messa a disposizione dal Comune.

La struttura è essenziale: l'aerostato, che può trasportare fino a 30 persone, è ancorato a terra da un cavo di acciaio testato per resistere a uno sforzo di 45 tonnellate, che viene tirato da un motore elettrico. Per volare su Torino si pagherà un biglietto di 15 euro. Ma sono previste riduzioni per gruppi, anziani e bambini. La mongolfiera entrerà in funzione a pieno regime entro due settimane: il tempo di ottenere le ultime autorizzazioni commerciali. Nel frattempo tutti potranno testare gratis il pallone in occasione della festa di San Giovanni: oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA